



SEDE DI ADDIS ABEBA

Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'Iniziativa: “*PROGETTO PER LO SVILUPPO DI CAPACITA' E PER LA CREAZIONE DI IMPIEGO PER GIOVANI E DONNE NEL SETTORE TESSILE NELLE REGIONI DELL'ETIOPIA A MAGGIOR INCIDENZA MIGRATORIA AID 11112/02/1*” ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014

Etiopia: Creazione di impiego e migrazione

Call for Proposals

ALLEGATI

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5bis. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A13. Modello Certificato *Audit*

Addis Abeba, 3/8/2018

ACRONIMI E TERMINI

Ai fini del presente avviso si intende per:

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

ATS: Associazione Temporanea di Scopo.

Capofila: OSC iscritta all'Elenco mandatario dell'ATS.

Co-donatore: soggetto, pubblico o privato, anche internazionale che contribuisce al finanziamento dell'iniziativa assieme alla sede AICS.

Co-esecutore: OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

Ente esecutore: Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

ETGAMA: *Ethiopian Textile and Garment Manufacturing Association*

ETIDI: *Ethiopian Textile Industry Development Institute*

Iniziativa: "Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni dell'Etiopia a maggior incidenza migratoria AID 11112/02/1".

Legge: Legge 29 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

Mol: *Ministry of Industry*

OSC: Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

Parti: la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

Partner: OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients*, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA *Recipients* ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa. Il *partner* prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il *partner* deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come *partner* devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale, fatte salve eventuali eccezioni legate al contesto locale, che dovranno essere espressamente previste nell'avviso, adeguatamente motivate ed approvate dalla Sede centrale dell'AICS.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente

esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del *partner*.

PRAG: *“Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide”*.

Proposta esecutiva: proposta di realizzazione dell’iniziativa presentata dall’Ente esecutore.

Proposta esecutiva congiunta: proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC in ATS.

Soggetto richiedente l’iniziativa: l’autorità governativa locale che ha formalmente richiesto l’iniziativa sulla base degli accordi di cooperazione tra l’Italia e il Paese *partner*.

Statuto: Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo “Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo”.

ToT: Training of Trainers

TVET: *Technical and Vocational Education and Training*.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito dell’AICS nella sezione “Opportunità - Bandi no-profit” <https://www.aics.gov.it/home-ita/opportunita/area-osc/bandi-no-profit-sviluppo-estero/> e sul sito della Sede AICS di Addis Abeba (<http://www.itacaddis.org/it/>).

La Sede AICS di Addis Abeba, responsabile della pubblicazione dell’avviso per l’affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull’esecuzione, ai sensi della Delibera del Comitato Congiunto n. 8/2017.

Indice

ALLEGATI.....	1
ACRONIMI E TERMINI	2
1. SOGGETTO RICHIEDENTE	6
2. AUTORITA' CONTRAENTE.....	6
3. LINGUA UFFICIALE.....	6
4. TITOLO INIZIATIVA.....	7
5. DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA	7
5.1. Introduzione e presentazione	7
5.2. Contesto	8
5.3. Area d'Intervento	10
5.4. Strategia d'intervento	11
5.5. Contenuti dell'Iniziativa	12
5.6. Tematiche trasversali	14
5.7. Beneficiari.....	15
5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato	16
5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi	17
5.10. Condizioni esterne e rischi	17
5.11. Durata.....	18
6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO.....	18
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	18
8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI.....	19
9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI.....	21
10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO	21
11. PARTENARIATI.....	21
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA.....	22
13. CAUSE DI ESCLUSIONE	22
14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI	23
15. TUTELA DELLA PRIVACY	23
16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE	23
17. STIPULA DEL CONTRATTO	25
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO	25

19.	REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA	26
20.	ELEGGIBILITA' DELLE SPESE.....	27
21.	RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	29
22.	DISPOSIZIONI FINALI	30

SOMMARIO DELL'INIZIATIVA

Con il presente Avviso (*Call for Proposals*) la Sede di Addis Abeba dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (d'ora in poi "AICS") intende individuare gli Enti Esecutori per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa *"Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni dell'Etiopia a maggior incidenza migratoria AID 11112/02/1"*. L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014" approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e modificato con Delibera n.50 del 2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione europea per i *grant* nell'ambito della PRAG.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 1.000.000 di Euro, di cui 230.000 Euro saranno dedicati alla gestione in loco da parte della Sede AICS di Addis Abeba per le attività di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione e 770.000 Euro saranno aggiudicati alle OSC/ATS secondo la seguente ripartizione del fondo in loco:

SETTORI DI INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO IN EURO
Lotto 1 – Attività in Tigray	550.000
Lotto 2 – Attività ad Addis Abeba	220.000
TOTALE	770.000

La Sede di Addis Abeba dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi oggetto del presente Avviso nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inadeguate al finanziamento.

1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'autorità governativa etiopica di riferimento è il Ministero dell'Industria (MoI), il quale ha avanzato una richiesta di assistenza tecnica ad UNIDO per attività di sostegno alla competitività del settore tessile.

2. AUTORITA' CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Addis Abeba e il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la lingua italiana.

4. TITOLO INIZIATIVA

“Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni dell’Etiopia a maggior incidenza migratoria AID 11112/02/1”.

5. DESCRIZIONE DELL’INIZIATIVA

5.1. Introduzione e presentazione

In data 19 maggio 2017 è stata approvata tramite Delibera n. 39 del Comitato Congiunto l’Iniziativa “Progetto per lo sviluppo di capacità e per la creazione di impiego per giovani e donne nel settore tessile nelle regioni dell’Etiopia a maggior incidenza migratoria” che si compone di un finanziamento di 2.500.000 di Euro da destinare ad UNIDO e di un finanziamento di 1.000.000 Euro (approvato con Delibera del Direttore AICS n.44 del 06/07/2017) da destinare alla realizzazione di attività integrative tramite affidamenti ad organizzazioni e soggetti iscritti all’elenco di cui al comma 3 dell’art. 26 della Legge 125/2014 (per un totale di 770.000 Euro) e attività di assistenza tecnica e monitoraggio (per un totale di 230.000 Euro).

L’iniziativa nel suo complesso trae origine dalla considerazione che l’Etiopia è un Paese al contempo di partenza, transito e destinazione di migranti, regolari e irregolari, e in cui la tematica migratoria assume sempre maggior rilevanza. Alla luce della centralità che l’Etiopia riveste quale Paese di origine, transito e destinazione di migranti irregolari anche verso l’Europa, l’Etiopia e l’Unione Europea hanno siglato una Dichiarazione congiunta per realizzare una *Common Agenda on Migration and Mobility (CAMM)*. Il Governo etiopico, a sua volta, ha dimostrato di rispondere alle esigenze di tutela dei migranti, approvando nel 2015 una legge per la prevenzione e la soppressione della tratta di persone e per il traffico di migranti. Contemporaneamente ha avviato diversi programmi di sostegno al reintegro dei *returnees* e sta adottando un approccio comprensivo nei confronti della gestione della tematica migratoria.

Spostamenti forzati, migrazione irregolare, tratta di esseri umani e traffico di migranti sono le sfide che il Governo etiopico si trova ad affrontare. Con una popolazione stimata di 93 milioni di persone ed una crescita annua del 2,6%¹, l’Etiopia ospita 2,7 milioni di sfollati interni² e oltre 920.000 rifugiati³. Dall’Etiopia partono, transitano e arrivano migranti che si spostano principalmente nella Regione, ma che sono anche diretti verso i Paesi del Golfo e il Medio-oriente, verso l’Europa e verso il Sud Africa. In questo contesto, è spesso difficile distinguere i migranti irregolari dai rifugiati e per tale ragione è emerso il concetto di migrazione mista per descrivere questi complessi movimenti di popolazione che includono rifugiati, richiedenti asilo, minori non accompagnati, vittime della tratta, migranti economici e altri che viaggiano in maniera irregolare.

La nuova strategia quinquennale etiopica, *Growth and Transformation Plan II* 2016-2021, considera l’occupazione giovanile una delle principali priorità e afferma l’intenzione di raggiungere ambiziosi traguardi di occupazione attraverso lo sviluppo dell’industria manifatturiera. Secondo proiezioni demografiche più di due milioni di giovani etiopici entrano nel mercato del lavoro ogni

¹ Central Statistical Agency, 2013.

² Dati ECHO Giugno 2018

³ Dati UNHCR, Giugno 2018

anno e ciò rappresenta un'importante sfida per il Governo incaricato della loro integrazione sociale ed economica.

Nel dicembre 2015 l'Unione Europea ha delegato all'Italia, tramite il MAECI-DGCS assistito tecnicamente dall'Agenzia Italiana di Cooperazione (AICS), la realizzazione del programma *Stemming Irregular Migration from Northern and Central Ethiopia (SINCE)*, del valore complessivo di circa 20 milioni di Euro a valere sull'*Emergency Trust Fund for Africa*. UNIDO e ILO sono state identificate come agenzie tecniche specializzate incaricate di assistere nella realizzazione dell'iniziativa, ed in particolare nell'*inception phase* iniziale, di realizzare un'analisi socio-economica delle catene del valore e delle opportunità di impiego per giovani e donne nelle aree selezionate. Dal rapporto dell'*inception phase* realizzato da UNIDO si evince che le principali catene del valore che il programma SINCE può potenziare sono quelle dell'agro-industria, del tessile e dell'abbigliamento, della pelle, della lavorazione del metallo e delle costruzioni. Per ciascuna catena del valore, UNIDO ha inoltre indicato la localizzazione geografica migliore, che per il settore del tessile è lo Stato Regionale del Tigray seguito da Addis Abeba, mentre per il settore della pelle è Addis Abeba.

5.2. Contesto

Il settore tessile riveste un'importanza particolare per il Governo etiopico per l'alto potenziale di crescita economica e riduzione della povertà, principalmente grazie all'alta intensità di manodopera richiesta. Fin dal 2010-2011 è stato identificato come uno dei settori prioritari della politica di sviluppo industriale del Paese e nel primo Piano di sviluppo quinquennale del Governo (*Growth and Transformation Plan I*) era considerato come una delle aree strategiche per la crescita delle esportazioni ed una rapida creazione d'impiego. Mentre gli obiettivi di creazione di esportazioni pari ad 1 miliardo di USD alla fine del GTP I (nel 2014/2015 il settore ha registrato un valore pari a 98.9 milioni di USD di esportazioni) non sono stati raggiunti, negli anni più recenti il settore del tessile/abbigliamento ha conosciuto un'espansione notevole ed è riuscito ad attirare l'attenzione di investitori stranieri e compratori, quali ad esempio ITACA, H&M, G&T, Primark, Phillips Van Heusen, Tchibo, Tesco, Marks & Spencer, VF Corporation e INDITEX. Nel 2014, 36 progetti di investimenti stranieri nel settore sono stati autorizzati dal Governo etiopico, con un capitale di investimento di circa 140 milioni di USD. Questi progetti impiegano una media di 2.500 persone ciascuno. Attualmente, 136 aziende manifatturiere, sia di media che di larga scala, sono attive nel settore tessile/abbigliamento a diversi livelli nei vari segmenti della produzione (sgranatura, filatura, tessitura, finitura e abbigliamento). Dati della *Central Statistical Agency (CSA)* mostrano una crescita significativa nel numero di persone occupate nel settore del tessile/abbigliamento: si passa da 72.899 persone nel 2013 a 250.552 persone nel 2016.

Similmente al *GTP I*, il *GTP II* ha riaffermato la centralità delle produzioni industriali ad alta intensità di manodopera in cui l'Etiopia ha un vantaggio comparato data la relativa abbondanza di manodopera ad un costo contenuto. I giovani e le donne sono considerate le principali categorie beneficiarie delle opportunità lavorative del settore manifatturiero ed alla fine del GTP II (2019/220) il settore del tessile/abbigliamento dovrebbe raggiungere i 2.18 miliardi di USD di produzione, guadagnare 779 milioni di USD in entrate da esportazioni e creare 174.000 nuovi posti di lavoro. La crescita complessiva del settore inoltre ha un forte potenziale nella generazione di

significativi *spill-overs* in termini di opportunità sia per lo sviluppo dell'agricoltura attraverso il sostegno alla produzione del cotone (come ad esempio collegamenti a monte che creano reddito sia per gli agricoltori che per gli investitori), sia tramite la creazione delle basi per permettere ad altre industrie di svilupparsi, come ad esempio quella degli accessori, dei prodotti chimici e di altri *inputs* che sono attualmente importati.

Da un punto di vista istituzionale, un risultato tangibile dell'accresciuta enfasi riconosciuta al settore tessile/abbigliamento da parte del governo etiopico è stata la creazione dell'*Ethiopian Textile Industry Development Institute (ETIDI)* nel 2010, la cui principale missione è dirigere, coordinare e monitorare lo sviluppo del settore, così come sostenere l'industria nello stabilire la propria competitività nel mercato internazionale. Contemporaneamente, le micro e piccole imprese, localizzate principalmente ad Addis Abeba e appartenenti tanto al settore formale quanto a quello informale, rappresentano la grossa parte dell'impianto produttivo locale e la maggiore fonte di impiego nel settore dei prodotti in pelle.

Lo sviluppo dell'industria calzaturiera, seguito da quello dell'industria dell'abbigliamento e di altri prodotti in pelle sono stati selezionati come obiettivi prioritari dal Governo etiopico, in modo da accrescere la domanda di pellame lavorato di alta qualità e di conseguenza stimolare il miglioramento dell'industria conciaria; l'aumento nella produzione del pellame di alta qualità permetterà ai produttori di calzature e abbigliamento di migliorare la qualità dei propri prodotti, e quindi la quantità venduta e i ricavi generati, aumentando di conseguenza la domanda di pellame di alta qualità e generando quindi un circolo virtuoso di sviluppo dell'intero settore.

Per quanto riguarda le micro e piccole imprese, il Ministero dell'Industria (*Mol*) ha pienamente sposato il modello di sviluppo di "*cluster* d'imprese" per rafforzare la posizione sul mercato di queste ultime migliorando la qualità dei prodotti, le capacità commerciali e gestionali e quindi portando ad un aumento dell'occupazione e del fatturato. L'organizzazione di tali imprese in *network* e *cluster* permette di migliorare la loro capacità di accesso al mercato, locale e internazionale e il collegamento con imprese di grandi dimensione per l'acquisto di materie prime o la fornitura in subappalto di prodotti.

Infine, l'occupazione giovanile e la migrazione, rappresentano due dei settori prioritari identificati in ambito di Programmazione Congiunta Europea, su cui le iniziative degli Stati Membri e dell'Unione Europea mirano a concentrarsi.

Al Comitato Operativo del Fondo Fiduciario della Valletta, il 29 maggio scorso, è stato approvato il Programma *Jobs Compact*, che intende sostenere lo sviluppo industriale etiopico con conseguente creazione d'impiego ai cittadini etiopici e rifugiati nel paese in linea con gli impegni assunti dal Governo Etiopico nel contesto del *Comprehensive Refugee Response Framework (CRRF)*. L'azione dell'Unione Europea, della durata triennale, mira a sostenere le politiche in materia industriale, di impiego, di rifugiati ed a migliorare il clima degli investimenti, ad attrarre maggiori investimenti stranieri, ad aumentare la riscossione dei tributi interni, ad offrire opportunità economiche ai rifugiati e a promuovere *standard* di lavoro dignitoso. Il contributo europeo a tale iniziativa, di Euro 50 milioni, finanziato attraverso *budget support*, sarà affiancato da un contributo della Banca Mondiale pari a 250 milioni di USD, a quello della Banca Europea degli Investimenti 200 milioni di Euro e quello del *DfiD* di 80 milioni di sterline.

5.3. Area d'Intervento

Nonostante la disponibilità di forza lavoro giovane e numerosa, il settore del tessile e dell'abbigliamento risente della mancanza di manodopera sufficientemente preparata sia in termini di operai di base e tecnici, sia in termini di specialisti, *designer*, meccanici e supervisori. La mancanza di competenze è una priorità pressante direttamente correlata alla bassa produttività e alla qualità, e che attualmente limita la potenziale espansione del settore nel suo complesso. Lo sviluppo di capacità e competenze rappresenta quindi un fattore cruciale per la creazione di un valore aggiunto, per l'aumento della profittabilità e per rispondere adeguatamente alle esigenze dei compratori.

In particolare, i principali aspetti che limitano la rapida creazione di opportunità di lavoro dignitose nel settore del tessile/abbigliamento sono le seguenti:

- 1) mancanza di adeguate capacità nel settore della formazione professionale e tecnica;
- 2) formazione sul posto di lavoro carente;
- 3) alti livelli di avvicendamento del personale e assenteismo;
- 4) bassa efficienza lavorativa;
- 5) carenza di capacità gestionali a livello intermedio e di supervisione;
- 6) resistenza al cambiamento e mancanza di *soft-skills*;
- 7) mancanza di capacità istituzionali;

Per tali ragioni, attraverso il presente Avviso s'intende potenziare l'industria del tessile/abbigliamento attraverso un approccio integrato e complementare rispetto all'azione di UNIDO e del programma SINCE che rafforzi *partnership* pubblico-private ad alto potenziale per i beneficiari *target* dell'intervento e che consenta di combinare al meglio la domanda e l'offerta di manodopera qualificata.

Inoltre, le attività previste ad Addis Abeba, tramite l'affidamento a enti senza finalità di lucro, intendono complementare l'azione della Cooperazione italiana nel settore del pellame, attualmente in corso, sostenendone gli aspetti di formazione, formazione dei formatori in merito al *design e marketing* dei prodotti e loro promozione e vendita.

La scelta geografica dell'intervento deriva dai risultati dell'analisi sulle catene del valore e le opportunità di impiego realizzata da UNIDO e ILO nell'ambito del programma SINCE. Da tale analisi emerge, infatti, che il Tigray e Addis Abeba sono le aree in cui le catene del valore del tessile/abbigliamento e del pellame sono prioritarie, sia in termini di rilevanza per il contesto che di potenziale occupazionale per giovani e donne. In aggiunta, il rafforzamento di tale settore risponde non solo alle intenzioni di sviluppo del Paese, ma consente di offrire reali opportunità di formazione e impiego per persone a rischio migrazione e per i rifugiati eritrei urbani presenti nelle aree selezionate.

5.4. Strategia d'intervento

Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'iniziativa, s'intende adottare un approccio combinato, tramite i finanziamenti ad UNIDO e il contemporaneo affidamento ad Organizzazioni della Società Civile presenti sul territorio. Ciò consente di intervenire a livello istituzionale pubblico e al contempo di rafforzare gli aspetti più prettamente formativi e sociali, per quanto concerne il lotto 1. In particolare, per la componente del tessile, tramite l'assistenza tecnica di UNIDO si promuoveranno modalità di coordinamento e interazione efficace del settore pubblico federale (*Ethiopian Textile Industry Development Institute ETIDI, Ethiopian Textile and Garment Manufacturing Association ETGAMA*, Ministero dell'Industria) e regionale (Ufficio Regionale del Tigray, *Mekelle Textile and Garment College*) con il settore privato già presente nella Regione Tigray. Tale coordinamento sarà realizzato sia tramite la creazione di piattaforme operative di scambio in cui la domanda e l'offerta di manodopera possano incontrarsi, sia tramite la realizzazione di un Centro di Eccellenza in cui settore privato e pubblico elaboreranno congiuntamente percorsi di formazione e d'inserimento lavorativo specifici per donne e giovani.

A completamento della creazione di meccanismi istituzionali e dell'assistenza tecnica a favore del potenziamento di competenze degli enti preposti al sostegno d'impresa tessile e dell'abbigliamento, gli interventi da realizzarsi tramite affidamenti alle OSC punteranno alla formazione tecnica professionale, alla formazione dei formatori, all'avvio di scambi con enti e istituzioni italiane rilevanti, alla realizzazione di interventi di sostegno sociale per i lavoratori e per le categorie svantaggiate, alla creazione di cooperative e/o associazioni di settore e all'accompagnamento sul mercato del lavoro di giovani e donne migranti per alternative all'impiego dipendente (*wage employment*). L'azione delle OSC potrà quindi beneficiare delle strutture di coordinamento e interazione realizzate, inserendosi efficacemente nel percorso dell'offerta di manodopera qualificata rispondente alle esigenze del mercato. In tal modo, si riusciranno a valorizzare i *link* a valle e a monte della catena produttiva, consentendo di svilupparne appieno il potenziale in termini di produttività e qualità.

Per quanto concerne il secondo lotto, le OSC, in maniera complementare a quanto già realizzato da UNIDO (che si focalizza sulla competitività e capacità produttiva dei *cluster* di micro e piccole imprese nel settore dei prodotti in pelle), si concentreranno sul miglioramento delle tecniche di produzione, del *design* e delle vendite del prodotto sul mercato locale ed internazionale.

Gli affidamenti alle OSC, in due distinte progettualità per un valore massimo totale di 770.000 Euro, avranno ad oggetto rispettivamente **a)** attività nel settore dell'industria del tessile e dell'abbigliamento nella Regione Tigray, (fino ad un massimo di 550.000 Euro) e **b)** attività nel settore dell'industria del pellame ad Addis Abeba (fino ad un massimo di 220.000 Euro).

Tramite la modalità dell'affidamento, s'intende valorizzare in maniera strategica il ruolo delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) italiane presenti nel Paese, il cui radicamento sul territorio e l'*expertise* specifica nel settore della formazione e della creazione di impiego contribuiscono a garantire una maggiore sostenibilità dell'intervento. Si intende quindi adattare le azioni possibili alle caratteristiche del territorio e delle industrie presenti, con un approccio flessibile, modulare e

concertato con gli attori e i *partner* locali. In aggiunta, si promuoveranno collaborazioni con altri soggetti senza finalità di lucro e del settore privato italiani che possano contribuire a migliorare la qualità dell'intervento sia in termini di *expertise* sia di collegamenti con il mercato.

La formulazione proposta delle attività individuate e descritte è allineata quindi alle caratteristiche e alle esigenze socio-economiche delle aree di intervento. Tuttavia le proposte presentate dalle OSC saranno libere di indicare altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale, all'interno dell'importo massimo ammissibile (di Euro 770.000), che non può essere superato.

5.5. Contenuti dell'Iniziativa

L'obiettivo generale dell'iniziativa è quello di sostenere le politiche occupazionali ed aumentare la competitività del settore tessile in Etiopia.

L'obiettivo specifico è quello di sostenere la creazione di opportunità di lavoro dignitose e produttive, per giovani e donne a rischio migrazione, attraverso il potenziamento delle capacità tecniche e gestionali della domanda e dell'offerta di lavoro, il miglioramento delle condizioni di lavoro e la promozione dell'imprenditoria nel settore dell'industria del tessile e della pelle in Tigray e ad Addis Abeba.

I risultati attesi e le attività

L'iniziativa è strutturata sulla base dei risultati attesi per i quali, in sintesi, sono previste le attività a seguire.

a) LOTTO 1

Alle OSC e ad altri soggetti senza finalità di lucro in Tigray saranno affidate attività di carattere prevalentemente *soft*, tese da un lato a migliorare le condizioni di lavoro, sia in termini di sicurezza, salubrità, igiene, sia a formare operatori specializzati basandosi sulle esigenze delle aziende coinvolte nel progetto da parte di UNIDO. Da una prima analisi, infatti, risulta che le aziende presenti lamentano una carenza di manutentori capaci di intervenire sui macchinari importati, per cui è necessario avviare dei percorsi di formazione *ad hoc*, attraverso *twinning*s, formazione dei formatori e scambi professionali. Inoltre, dal momento che gli operai del settore appartengono principalmente a categorie vulnerabili (donne, analfabeti, madri, ecc.) è stata riscontrata la necessità di avviare una serie di misure e di tutele di carattere sociale per i lavoratori (ad esempio scuole materne aziendali, percorsi di consapevolezza su tematiche d'igiene e di prevenzione sanitaria etc.) e interventi in materia di sicurezza sui posti di lavoro ed etica del lavoro. Infine, a tutela dei lavoratori del settore che per varie ragioni (distanza, gestione familiare ecc.) non possono essere inseriti nelle aziende presenti sul territorio, saranno ideati dei percorsi per la creazione di micro-imprese e lavoro flessibile, in modo da assicurare occupazione e formazione sostenibile e da inserire nella catena del valore del tessile.

R1. Migliorata la produttività e le condizioni di lavoro in Tigray

A1.1 Interventi volti a migliorare le condizioni di lavoro in termini di retribuzione e percorsi di carriera, sicurezza, salubrità, igiene, coinvolgendo gli attori del settore privato presenti e attivi nell'industria tessile e dell'abbigliamento

Si intende sensibilizzare maggiormente sugli aspetti di sicurezza, salubrità e igiene degli ambienti di lavoro nel settore tessile in Tigray ed incentivare una migliore retribuzione dei lavoratori, comprensiva di *benefit* e percorsi di carriera, anche grazie ad una fattiva collaborazione del settore privato in qualità di datore di lavoro. Ciò avrà un impatto sulla riduzione del *turnover* che risulta una delle cause della limitata produttività del settore. Sarà necessario indicare il numero atteso dei soggetti coinvolti, i meccanismi d'individuazione e selezione degli stessi, la varietà di azioni tese al raggiungimento del risultato e la giustificazione della scelta, i risultati attesi ed i vantaggi attesi, in termini di occupazione e di migliorate condizioni di lavoro, i costi unitari e i costi totali per specifici interventi. Sarà inoltre necessario indicare i soggetti del settore privato che saranno coinvolti ed i termini del loro coinvolgimento, nonché la sostenibilità delle azioni previste. I *target* saranno giovani e donne, potenziali migranti. Tali azioni dovranno essere fortemente coordinate con la progettualità di UNIDO nella stessa area (Tigray), finanziata tramite il canale multi-bilaterale.

A1.2 Formazione di personale specializzato secondo le esigenze delle aziende

Saranno ideati e avviati percorsi formativi per personale specializzato, identificati e sviluppati in stretta collaborazione con le aziende che impiegano tale personale o che hanno manifestato interesse ad impiegarlo in futuro. Tali percorsi saranno realizzati presso gli istituti di formazione professionale pubblici e/o privati e con periodi di praticantato nelle aziende. Si potranno realizzare scambi formativi e/o gemellaggi, nonché attività di formazione dei formatori (*Training of Trainers - ToT*) a garanzia della sostenibilità e della replicabilità dell'intervento. Dovranno essere indicate le modalità di identificazione e selezione degli istituti professionali da coinvolgere, e sarà necessario effettuare un *training needs assessment* assieme alle aziende del settore privato che si intende coinvolgere. Sarà necessario prevedere i costi unitari e totali per il percorso di formazione, giustificare le modalità scelte (*ToT*, scambi, formazione specialistica), la durata e l'eventuale certificazione che sarà rilasciata dall'istituto di formazione al termine del percorso.

A1.3 Realizzazione di interventi di sostegno sociale per lavoratori e per categorie svantaggiate

Saranno costruiti dei sistemi di sostegno sociale (asili aziendali pilota, sistemi di trasporto, sostegno nutrizionale e igienico, consultori medici e *counselling* psico-sociale etc.) per lavoratori e per lavoratrici, nonché per categorie svantaggiate impiegate nel settore tessile. Ciò ne aumenterà l'occupabilità e la produttività con ricadute positive sulla riduzione del *turnover*. Si intende inoltre sensibilizzare maggiormente sulle probabili dinamiche sociali derivanti dai fenomeni di urbanizzazione e migrazione verso i Parchi Industriali e le zone peri-urbane e proporre eventuali misure volte a contenerne le conseguenze negative. Dovrà essere giustificata la scelta degli interventi in base alle specifiche esigenze del gruppo *target* (donne, madri di famiglia, uomini,

distanza dal luogo di lavoro ecc.) ed il relativo costo di mantenimento, nonché ideati sistemi di prosecuzione e replicabilità, coinvolgendo il settore privato.

A1.4 Promozione di alternative all'impiego dipendente nella catena del valore del tessile, per categorie più vulnerabili (ad esempio, ma non a titolo esaustivo, rifugiati eritrei)

Saranno sviluppati corsi di formazione per lavoro indipendente e/o lavoro flessibile, a favore delle categorie più vulnerabili. Gli interventi saranno disegnati sulla base delle specifiche esigenze e necessità dei lavoratori, della loro condizione familiare e sociale. Sarà necessario definire un *business plan*, verificarne la sostenibilità e la fattibilità, analizzando e favorendo collegamenti con il mercato esistente in loco e con il settore privato (ad esempio, ma non a titolo esaustivo, produzione di accessori per il tessile, prodotti chimici, *marketing e design*, riutilizzo del materiale di scarto delle grandi imprese).

b) LOTTO 2

Per quanto riguarda le attività previste ad Addis Abeba, saranno orientate alla promozione dei prodotti realizzati nei *cluster* pelle, già beneficiari delle azioni delle Cooperazione Italiana e di UNIDO nel settore della pelle, sia sul mercato interno che quello internazionale.

R1 Migliorate le condizioni per la creazione d'impresa nel settore della pelle

A1.1 Promozione dell'avvio d'impresa e della formazione tramite approcci di *cluster*, *networking* e interventi a favore dell'occupazione nel settore della pelle

A completamento dell'azione sui *cluster* del settore della pelle, realizzata da UNIDO tramite un finanziamento italiano, e alla luce del *gap* formativo, saranno definiti interventi mirati alla creazione di occupazione tramite la promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile nel settore della pelle. Tali azioni potranno beneficiare delle competenze sviluppate e dell'ambiente favorevole all'impresa creato grazie al sostegno di UNIDO. Le OSC dovranno individuare i beneficiari particolarmente svantaggiati e sostenerli nell'avvio di un percorso di creazione d'impresa e/o occupazione sostenibile e fortemente collegato al *cluster* del settore. Le attività saranno volte al rafforzamento dei percorsi formativi e alla promozione delle sinergie tra il *cluster* modello realizzato tramite il finanziamento ad UNIDO e il tessuto sociale circostante. Si potranno realizzare attività di formazione, gemellaggi e scambi formativi in materia di *design* e *marketing*, coinvolgendo sia istituti di *design* e università italiane che il settore privato, al fine di promuovere i prodotti realizzati in Etiopia sul mercato locale ed internazionale incrementandone le vendite. Saranno fortemente apprezzate altresì l'organizzazione di fiere ed eventi promozionali volti a coinvolgere un ampio pubblico, servendosi anche del *creative hub* che sarà realizzato nell'ambito dell'iniziativa UNIDO Pelle, lanci di siti *web* pubblicitari, etc.

5.6. Tematiche trasversali

L'approccio si focalizzerà sulla concertazione fra OSC, autorità locali, settore privato, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane – ICE e servizi governativi

in tutte le fasi di realizzazione dell'iniziativa, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative, sulla costituzione di partenariati in grado di rappresentare un valore aggiunto per gli interventi e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai *partner* del programma. La promozione dell'uguaglianza di genere deve essere assicurata trasversalmente in tutte le fasi dell'iniziativa grazie anche alla disaggregazione dei dati negli indicatori di obiettivi risultati e attività (*baseline* e *target* intermedi e finali). A tal fine, il 5% del *budget* di progetto deve essere dedicato ad attività "*gender sensitive*".

Sarà valutata positivamente l'attenzione dedicata alle tematiche ambientali.

- L'attenzione alle tematiche di genere: Le donne saranno tra le principali beneficiarie e protagoniste delle attività previste.

A livello operativo, l'OSC/ATS proponente dovrà includere un'analisi della componente di genere: al momento dell'identificazione dei bisogni e delle esigenze; al momento della pianificazione e programmazione del progetto; al momento della realizzazione e, infine, al momento di monitoraggio e valutazione.

Durante la realizzazione delle attività dovranno essere indicate le direttive precise per il coinvolgimento e la formazione delle donne, nonché per la loro partecipazione alla gestione, al momento decisionale, alla pianificazione e alle questioni più propriamente tecniche. Devono inoltre essere previste attività di informazione/sensibilizzazione sul ruolo delle donne quali gruppi operativi del progetto e attività di formazione. Dovrà inoltre essere predisposto un piano di monitoraggio e valutazione efficace durante tutto il corso dell'iniziativa e a conclusione delle attività di progetto. A tal scopo dovranno essere identificati indicatori specifici che serviranno non solo a monitorare ma anche a migliorare il livello di *performance* delle attività previste, il loro effetto sulle donne e i risultati della partecipazione femminile.

Si fa presente che le proposte pervenute dovranno prevedere indicatori di *performance*, di risultato e di impatto appropriati, misurabili in base a dati iniziali raccolti e relativi al gruppo *target* previsto per ciascun risultato. Tali dati dovranno delineare la situazione reale dell'area d'intervento, che potranno essere validati da un *quick survey* da realizzare al momento dell'avvio dell'intervento da parte dell'organismo affidatario. I dati tecnici e statistici dovranno essere validati e inseriti all'interno di un *database* che dovrà essere opportunamente aggiornato durante il corso dell'iniziativa.

5.7. Beneficiari

Le attività di progetto si svolgeranno nello Stato Regionale del Tigray e ad Addis Abeba.

Beneficiari diretti

I cittadini delle *Central and Eastern Tigray Zones* selezionati dalla OSC vincitrice del Lotto 1 – Attività in Tigray, e quelli identificati ad Addis Abeba dalla OSC vincitrice del Lotto 2 – Attività ad Addis Abeba.

Beneficiari indiretti

Tutta la popolazione dello Stato Regionale del Tigray e di Addis Abeba, beneficerà indirettamente dell'aumento delle opportunità d'impiego.

Le OSC/ATS cui saranno affidate le attività dell'iniziativa dovranno realizzare una preliminare analisi dei beneficiari (disaggregati per genere, età, professione, etc.) nella fase iniziale del progetto.

5.8. Modalità esecutiva e costituzione del partenariato

La Sede Estera di Addis Abeba prevede il coinvolgimento di Soggetti delle Organizzazioni della Società Civile (OSC) e di altri organismi senza fini di lucro iscritti all'Elenco di cui all'art.26, comma 3 della legge 125/2014.

Le attività di coordinamento generale dell'iniziativa e di assistenza tecnica, in termini di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di espletamento delle procedure per l'affidamento alle OSC di cui al punto immediatamente sopra, saranno svolte da personale basato presso la Sede estera AICS di Addis Abeba. Le attività affidate alle OSC (**Euro 770.000**) e previste da questo bando di gara sono suddivise in due Lotti: 1) attività nello Stato Regionale del Tigray 2) attività ad Addis Abeba.

L'Ente esecutore o l'OSC Capofila in ATS realizzerà le attività in partenariato con le autorità locali etiopiche e il settore privato.

Si richiede di allegare alla Proposta esecutiva la **documentazione comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità etiopiche coinvolte della proposta di progetto.**

L'Ente esecutore selezionato realizzerà le attività in coordinamento con AICS mentre il rapporto con UNIDO sarà di confronto e condivisione, al fine di amplificare l'impatto dell'intervento.

Il partenariato costituisce elemento determinante per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice AICS. Saranno favoriti partenariati ad alto potenziale innovativo, che mettono a sistema non solo realtà locali radicate sul territorio ma anche eccellenze italiane ed europee nei seguenti **settori di intervento: tessile, pellame, formazione, servizi per l'impiego, occupazione.** A tal fine, si incoraggiano proposte che abbiano come **ente esecutore** una OSC *leader* nella fornitura di servizi di formazione finalizzata all'occupazione e che costituiscano un partenariato in ATS con **uno o più enti co-esecutori** con comprovata esperienza pregressa nella fornitura di servizi legati al miglioramento delle condizioni e all'etica del lavoro, nonché di sostegno all'imprenditoria. Il partenariato in ATS deve realizzare le attività in collaborazione con **partner locali e con il settore imprenditoriale pubblico e privato**, e deve essere in grado di assicurare la sostenibilità dell'intervento.

La proposta progettuale presentata dall'OSC/ATS deve prevedere una chiara ripartizione di responsabilità e fondi allocati siglata da un *Memorandum of Understanding (MoU)*.

Al fine di garantire un approccio integrato delle varie attività nei diversi settori, la sede estera AICS di Addis Abeba provvederà a monitorare regolarmente e coordinare tutte le attività di progetto in collaborazione con le autorità locali.

5.9. Coordinamento e integrazione con altri programmi

Le azioni affidate alle OSC dovranno essere complementari e sinergiche ai due interventi di UNIDO nelle due aree geografiche (Tigray e Addis Abeba), identificate entrambe come ad alto rischio migratorio ed ove le due catene del valore (pelle e tessile) sono state selezionate dall'*assessment* socio-economico condotto all'interno del programma europeo *SINCE – Stemming Irregular Migration in Northern and Central Ethiopia* come ad alto potenziale di sviluppo in termini occupazionali.

Per quanto riguarda il settore del tessile e dell'abbigliamento, la componente relativa agli affidamenti alle OSC intende integrare e consolidare quanto realizzato dal progetto tramite UNIDO, principalmente in merito al miglioramento delle capacità gestionali e tecniche, attraverso assistenza tecnica in termini di sviluppo di competenze, organizzazione dei beneficiari, miglioramento della produttività lavorativa, miglioramento dell'offerta formativa ed educativa esistente e allineamento ai bisogni dell'industria (Risultato atteso n. 2) e al miglioramento del coordinamento nel settore tessile e dell'abbigliamento in favore dello sviluppo della forza lavoro e del miglioramento delle politiche d'impiego (Risultato atteso n.4), in maniera da estendere l'impatto del progetto e raggiungere un maggior numero di beneficiari all'interno della Regione (Tigray).

Per il secondo lotto le attività affidate alle OSC ad Addis Abeba dovranno capitalizzare ed essere complementari a quanto realizzato da UNIDO nel corso degli anni a sostegno della produzione e lavorazione del pellame, tra cui, da ultimo, il progetto approvato dal Comitato Congiunto del 10 maggio 2016 con delibera n. 3 "Progetto di Assistenza Tecnica per il miglioramento dell'industria del pellame in Etiopia – Seconda Fase", finalizzato a portare a maturazione i *cluster* di micro e piccole imprese attraverso attività di formazione e rafforzamento delle capacità tecniche e gestionali sia delle concerie che dei calzaturifici e di sviluppo delle capacità formative e della qualità dei servizi offerti dall'Istituto Nazionale Etiopico per la Pelle (LIDI). L'iniziativa intende quindi migliorare la produzione e la qualità dei prodotti, il fatturato e l'occupazione attraverso il rafforzamento delle strutture organizzative formali (i *cluster*, secondo il modello di sviluppo italiano), favorendo la collaborazione tra micro-entità (ad esempio l'acquisto in comune di materie prime), facilitando le relazioni economiche con medie e grandi imprese (outsourcing), l'accesso a nuovi mercati (sia locali che internazionali), l'accesso al credito e al *leasing* per l'acquisto di nuovi macchinari.

Sarà valutata positivamente la capacità dei proponenti di integrare i contenuti della proposta presentata con altri interventi simili nelle aree d'interesse. Si interverrà, quindi, sulla base dei principi di non duplicazione ed ottimizzazione degli interventi, in coordinamento con tutti gli organismi preposti.

5.10. Condizioni esterne e rischi

Il rischio principale è legato alle difficoltà di coordinamento dei diversi attori, pubblici e privati, del settore tessile e del pellame. Tale rischio sarà mitigato promuovendo un continuo scambio di

informazioni e istituendo specifici spazi di confronto, nonché assicurando una continua assistenza tecnica da parte di AICS Addis Abeba.

5.11. Durata

La durata massima delle attività di progetto è di 24 mesi.

6. IMPORTO MASSIMO DELL'INTERVENTO

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 770.000 (settecentosettanta mila/00) Euro, di cui 550.000 (cinquecentocinquanta mila/00) per il Lotto 1 – Attività in Tigray e Euro 220.000 (duecentoventi mila/00) per il Lotto 2 – Attività ad Addis Abeba.

7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte di progetto in formato PDF dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla Sede AICS di Addis Abeba **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 16.00 (ora etiopica) del 28 settembre 2018** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

"SiglaOrganismoproponente_IniziativaOpportunita'Lavoro_AID_11112_Tigray&AddisAbeba" al seguente indirizzo:

addisabeba@pec.aics.gov.it

Dando altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo:

segreteria.addisabeba@aics.gov.it

Farà fede la data e l'ora di ricezione della casella di PEC dell'AICS Addis Abeba.

N.B.: Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al medesimo indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata *e-mail*, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it** Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della Sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**.

Ciascun soggetto partecipante al presente Avviso potrà presentare **solo 1 (una)** Proposta esecutiva o in qualità di soggetto proponente, o in alternativa come mandatario oppure mandante di un'ATS per lotto. La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) costituirà perciò causa di esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

La Proposta dovrà essere compilata secondo l'allegato **A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredata dal Piano finanziario predisposto secondo l'allegato **A2 "Modello di Piano finanziario"**. Trattandosi di una partecipazione circoscritta a sole OSC iscritte all'elenco e in possesso di esperienze tecniche e operative nel Paese e nel settore di intervento, non è richiesta la

presentazione di un *concept paper* ma viene richiesta direttamente la presentazione della proposta esecutiva.

Entro 1 (uno) giorno lavorativo dal termine di presentazione delle proposte progettuali viene nominata in loco un'apposita Commissione di valutazione, di cui al successivo punto 16.

8. CRITERI DI ELEGGIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'Avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debentrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli *standard* etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite con malafede o grave negligenza che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
 - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
 - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
 - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
 - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
 - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al *Council Act* del 26 luglio 1995;
 - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione

- Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
 - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
 - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, *audit* o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della *Court of Auditors* o da parte di pubbliche amministrazioni italiane;
 - h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951;
 - i) Dimostrino la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento mediante apposita documentazione (Registrazione alla *Charities & Societies Agency*);
 - j) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Sede AICS di Addis Abeba compie gli accertamenti relativi ai criteri di eleggibilità dell'affidatario dell'iniziativa. Ai fini dei suddetti accertamenti inerenti informazioni in possesso delle pubbliche amministrazioni italiane, si applicano le disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Ai fini degli accertamenti inerenti informazioni in possesso di Autorità di altri Paesi od Organismi Internazionali, la Sede AICS di Addis Abeba si riserva di chiedere ai partecipanti di fornire la necessaria documentazione.

9. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA RICHIESTI

Alle OSC è inoltre richiesta una pregressa esperienza in almeno uno dei seguenti settori: formazione, creazione d'impresa, promozione dell'occupazione. I requisiti di capacità tecnica sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

10. CAPACITA' DI OPERARE IN LOCO

Dovrà essere dimostrata la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione (registrazione dell'OSC presso le competenti autorità dell'Etiopia, oppure documentazione relativa a progetti recentemente conclusi o in corso comprovante il gradimento e l'accettazione da parte delle autorità locali nazionali o periferiche e la capacità della OSC di gestire risorse umane e risorse finanziarie nel Paese di intervento). I requisiti di capacità operativa sono illustrati all'interno della proposta esecutiva presentata accompagnata da una dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

11. PARTENARIATI

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients*, con istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi *ODA Recipients* e con Organismi Internazionali. Il *partner* prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa.

Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come *partner* devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del *partner*.

Ad eccezione delle situazioni citate nei punti precedenti 9 e 10 relativi ai partner con i quali esista un Accordo di carattere generale, preesistente all'avviso e valido anche dopo la conclusione delle attività, i soggetti partner non potranno avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 25% dell'importo totale del progetto affidato.

12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Esso dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta esecutiva (**Allegato A1**) con incluso il Piano finanziario (**Allegato A2**) e i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto⁴;
- Gli estremi del decreto di iscrizione all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014;
- La documentazione relativa alla pregressa esperienza di attività di cooperazione nei settori e/o nelle aree dove si svolgerà il progetto;
- L'eventuale documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di soggetti co-finanziatori;
- In caso di proposta esecutiva congiunta presentata da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di ATS, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire ATS prima della stipula del contratto. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana).
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- La Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione di cui all'**Allegato A3**.

13. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso lotto;
- e) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.
- f) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco.

⁴ I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

14. MODALITA' DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

addisabeba@pec.aics.gov.it

dandone altresì comunicazione dell'avvenuta spedizione, con separata e-mail, al seguente indirizzo: **segreteria.addisabeba@aics.gov.it**. Le risposte di interesse generale verranno pubblicate sul sito della sede AICS di Addis Abeba: **www.itacaddis.org**

Inoltre, presso l'Ufficio AICS di Addis Abeba, il 14 settembre alle ore 11 a.m. è prevista una riunione informativa sul presente avviso, aperta a tutte le OSC interessate. Eventuali variazioni relative all'incontro saranno comunicate sul sito **www.itacaddis.org**

15. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679 - *General Data Protection Regulation*, i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

16. SELEZIONE, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE

La procedura di selezione è volta all'individuazione del soggetto esecutore idoneo a realizzare l'iniziativa descritta nel presente Avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'Avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della

coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento sui fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, sui partenariati attivati, sull'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**).

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e *target* individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti saranno tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (770.000,00 Euro) di cui Euro 550.000,00 per il primo lotto e Euro 220.000,00 per il secondo lotto, che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva del progetto non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Titolare della sede AICS di Addis Abeba. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretariato non votanti e da un numero dispari di membri votanti.

Il Segretariato effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata. La commissione provvederà a valutare e classificare le proposte **entro 25 (venticinque) giorni lavorativi** dalla data del decreto di nomina.

Viene fissata una **soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100**, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione di affidamento del progetto.

La comunicazione a tutti i soggetti proponenti dell'esito della valutazione e della conseguente proposta di affidamento del progetto relativo al presente Avviso, dovrà avvenire **entro 1 (un) giorno lavorativo** dall'approvazione delle proposte definitive. Tale esito sarà altresì pubblicato sul sito *web* dell'Agenzia e/o della Sede di Addis Abeba.

17. STIPULA DEL CONTRATTO

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS di Addis Abeba adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS di Addis Abeba e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto la Sede AICS di Addis Abeba potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale, gli importi di cofinanziamento né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS competente, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO

Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dell'Iniziativa sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**) in caso di richiesta di anticipo (ai sensi del successivo punto 19);
- Documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (formazione professionale, creazione d'impresa, promozione dell'occupazione);
- Documentazione (registrazione o altre attestazioni che evidenzino la capacità operativa in loco) secondo quanto indicato al precedente punto 10;
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia;

- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;
- Eventuale documentazione a sostegno dell'autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato in via esclusiva all'iniziativa in oggetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'atto costitutivo dell'ATS deve essere presentato nella forma di una scrittura privata autenticata (con traduzione asseverata se in lingua diversa da quella italiana).

19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente (Codice degli appalti italiano, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita alle controparti locali e/o ai beneficiari. Il trasferimento della proprietà di tali beni dovrà essere effettuato secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Addis Abeba.

Il contributo sarà erogato in rate di numero pari alle annualità di durata dell'iniziativa. L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di una garanzia fideiussoria pari al 30% dell'importo anticipato, ai sensi e nei modi di cui all'art 26, comma 4 della Legge n. 125/2014 e successive modifiche, entro il termine indicato nell'avviso.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) L'importo deve essere pari al 30% del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art 26, comma 4 della Legge n. 125/2014 e successive modifiche;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale;

- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia.
- d) Nel caso di rate con importi differenti, l'ammontare della garanzia può essere adeguato, di volta in volta, al 30% della corrispondente rata di contributo erogata in anticipo, al netto degli eventuali residui e spese inammissibili detratti dall'AICS. In tal caso l'ente erogatore, ricevuta la comunicazione di approvazione del rapporto annuale contenente l'importo della rata da versare, avrà 15 (quindici) giorni di tempo per adeguare la garanzia a tale importo e darne comunicazione all'AICS, che procederà alla liquidazione della rata.

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale. L'AICS può procedere all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale.

L'Ente esecutore deve presentare dei rapporti semestrali descrittivi per tutta la durata del progetto e dei rapporti descrittivi e contabili alla fine di ogni annualità.

Le rate successive alla prima, nel caso dell'erogazione per anticipi, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

I rapporti descrittivi e contabili dovranno essere corredati da una relazione elaborata da un revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. (**Allegato A13**)

Le modalità di realizzazione del progetto sono definite in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**).

20. ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

Sono ammissibili le spese che siano:

- a) pertinenti e univocamente riconducibili alle attività del progetto;

- b) previste dal piano finanziario vigente;
- c) sostenute nel periodo temporale compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- d) congrue rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- e) effettivamente sostenute, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento integrale e la registrazione nelle scritture contabili;
- f) contabilizzate, ovvero che siano inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- g) tracciabili ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- h) effettuate conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Spese non ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo⁵:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;

⁵ Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, ecc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fideiussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

La Commissione di valutazione effettuerà il controllo delle spese ammissibili rispettando i massimali indicati nell'**Allegato 10**.

21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile UIC o Inforeuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito ufficiale della Banca d'Italia:

<http://cambi.bancaditalia.it/cambi/cambi.do?lingua=it&to=cambiMedieMForm>,

o sul sito Inforeuro:

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la

dicitura “fattura conteggiata ai fini della quota parte []% dell'iniziativa Codice progetto ...” finanziata da [nome dell’ente];

- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente *Call for Proposals*, si applicano le “Condizioni e modalità per l’affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all’elenco di cui all’art. 26, comma 3, della legge 125/2014”, approvato dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 8 del 20 febbraio 2017 e con Delibera n. 50/2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.

La Sede AICS si riserva la facoltà di annullare o revocare il presente bando in caso di mancata disponibilità dei fondi per il finanziamento delle iniziative.